

Roma, 31 ottobre 1796.

Chiarissimo Signore,

La ringrazio dell'onore che ha voluto farmi inviandomi un esemplare delle tue importantissime lezioni di « Geometria intrinseca ».

Non arrivo a riconoscere tutto i moltissimi pregi dell'opera tua, ma, ricordando la fama che meritamente le viene dai suoi lavori e le profetiche parole del Battaglini, mi congratulo con Lei sinceramente.

Con l'augurio che ancora quest'opera sia ovunque e appassionatamente accolta dagli studiosi si gradisca e senti della mia ammirazione.

Massarini